

Superbia e umiltà: la lezione della Pasqua

In questa primavera troppo calda e troppo secca è assai piacevole passeggiare tra il profluvio di fiori che rendono belli i prati del nostro paese. Nonostante l'aridità, al momento i fiori spuntano e gli alberi si colorano d'incanto. Mi piace fermarmi a salutare parrocchiani e conoscenti, vedere i bambini giocare. Sono contento di incontrare le persone, anche quelle che non vedo da molto tempo. Mi addolora dover constatare che molti non si siano accorti della Quaresima. Ciò nonostante, dopo settimane di penitenza, la Pasqua è ormai vicina. Un bell'inno ambrosiano dice: "è il tempo della grazia e tutto rifiorisce, è il tempo di tornare gioiosamente a Te". Ma chi ha fatto davvero penitenza? Ciascuno, ovviamente, sia giudice di sé stesso. Se infatti ci soffermiamo anche solo un attimo a riflettere, ci sono tante ragioni che ci dovrebbero spingere alla penitenza e al digiuno. Siamo nel mezzo di una guerra che non accenna a finire. Siamo afflitti da una siccità che diventa di giorno in giorno più preoccupante. Viviamo come Chiesa

di Milano una crisi vocazionale che non ha paragoni negli ultimi secoli. Ricordiamoci che la penitenza e il digiuno cambiano la storia. Ricordiamoci gli esempi di Elia e dei niniviti al tempo di Giona. Questo ci provoca a riscoprire la virtù dell'umiltà. Non siamo i padroni della vita. Non siamo i padroni del Pianeta. Non siamo i padroni dell'Universo. Non siamo capaci nemmeno di far piovere né di domare le bufere. Non possiamo far risuscitare nessuno. Eppure, siamo stati capaci di fare tanti disastri, maltrattando i nostri fratelli e le nostre sorelle e rovinando l'ambiente. «Se i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, è perché i deserti interiori sono diventati così ampi»: la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore" (Laudato si' 217). Cerchiamo di vincere l'aridità del nostro cuore riscoprendo la preghiera. Possiamo e dobbiamo pregare! Nostro Signore ci ha dato l'esempio più grande di umiltà quando, proprio nell'ora estrema del suo sacrificio, durante l'Ultima Cena in cui ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia, ha preso quel catino ed ha lavato i piedi dei suoi apostoli. In modo diametralmente opposto alla superbia del diavolo, che si è rifiutato di servire Dio, Gesù, il Figlio eterno del Padre celeste, si è fatto servo



e schiavo e si è messo a lavare i piedi dei suoi discepoli, appropriandosi dell'ultimo posto. Colui che non aveva alcuna colpa si è comportato da schiavo, per insegnare anche a noi a servire. "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi (Gv 13,14-15)". Riscopriamo la gioia del servizio umile, che trova le sue radici nell'affidamento totale e disarmato alla bontà del Padre. Solo l'obbedienza sincera dà la forza di un servizio disinteressato e vero. Riscopriamo il valore del silenzio e la preziosità dell'ascolto della Parola di Dio! Riscopriamo nella Settimana Santa la gioia di partecipare alle celebrazioni: la processione e la Messa della Domenica delle Palme, l'intensa celebrazione vespertina della Messa in Coena Domini del Giovedì Santo, la commovente commemorazione della Passione del Venerdì Santo, la Veglia trepidante e tripudiante del Sabato Santo che culmina con l'annuncio della

Risurrezione del Signore e con la Comunione con la Presenza Eucaristica del Risorto. Avremo la fortuna di introdurci alla Settimana Santa con un bellissimo concerto spirituale a cui invito tutti, le "Sette Ultime Parole del nostro Redentore in croce" di Franz Joseph Haydn. Non mancate assolutamente! Sarà un momento bellissimo di cultura e di spiritualità, interessante per tutti, anche per i non credenti. Ricordo, inoltre, la preziosità dell'Adorazione Eucaristica notturna presso l'altare della riposizione a Gesù Salvatore: per tutta la notte che va dal Giovedì al Venerdì Santo la chiesa resterà aperta perché in tanti possiamo raccogliere l'invito di Gesù a vegliare con Lui. "Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Non tocchi anche a noi il rimprovero che Gesù rivolse agli apostoli: "Così non avete avuto la forza di stare svegli un'ora con me, voi che vi esortavate a vicenda a morire con me".

Buona Settimana Santa a tutti, per una radiosa Pasqua!

Don Luca



Sommario | marzo 2023

Riflessioni

3 S Come siccità
Margherita Basanisi

5 Il volto che conta-
gia
Carla Maria Usuelli

9-10 È tempo di
rinnovare la nostra
Casa!
**Architetti Marco San-
tagostino e Franco
Tandoi**

Sport

13 Al servizio del
territorio con qualità
ASD Basiglio Volley

14 Aria di primave-
ra e vogliamo vincere
Sandro Pugliese

Cronaca

4 Intitolato a Ludovico
Papini il campo di cal-
cio comunale-
Al via i lavori per la
nuova Caserma dei
Carabinieri **La Reda-
zione**

6-7 6 marzo Giornata
Internazionale Dei Giu-
sti **Il Consiglio Comu-
nale dei ragazzi**

Rubriche

8 L'angolo della
poesia
Di Angela e Giusi

10 Giornalisti in
erba
Giulia Calia

11 L'angolo dei libri
Le Bibliotecarie

Lo Sportello di Psicologia si rinnova!

Dopo quasi tre anni di attività presso la nostra parrocchia di Gesù Salvatore, è tempo di bilanci e di rilanci per lo Sportello di ascolto psicologico, nato sull'onda dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Incoraggiati dalla crescente richiesta di consulenza da parte dei cittadini, abbiamo pensato di diversificare l'offerta, per raggiungere il maggior numero possibile di utenti, compresi i più refrattari al mondo "psi". Per questo motivo, l'attività più propriamente clinica dello Sportello, che continuerà ad essere uno spazio neutro, protetto e gratuito di cui beneficiare per sospendere momentaneamente l'azione e recuperare una più profonda consapevolezza di sé e autodeterminazione, sarà affiancata da un'attività culturale di carattere informativo

-divulgativo, in un dialogo
tiche e le sfide sollevate dalla
na e in un'ottica di prevenzio-
ma dello Sportello, che bat-
*Conversazioni psicologiche,
ma di incontri che avranno
trimestrale, indirizzati ad un
tri, dopo un'introduzione teo-
data ed arricchita da esempi-
della letteratura italiana e
spazio al dibattito, alle do-
to e alle curiosità dei presen-
che il primo di questi incontri
conda metà del mese di aprì-*



UNITÀ PASTORALE DI BASIGLIO
PARROCCHIA DI GESÙ SALVATORE

Via Manzoni, 1
20079, Basiglio

SPORTELLO DI PSICOLOGIA

DOTT.SSA STEFANIA DE SANCTIS

- **Riceve gratuitamente**
- **Per info tel. 349.3129890**



costante con le problema-
nostra epoca post moder-
ne. Questa seconda an-
teizzeremo con il nome di
*consisterà in un program-
all'incirca una cadenza
pubblico ampio. Gli incon-
rica all'argomento, corre-
ficazioni tratte dalla storia
straniera, lascerà ampio
mande di approfondimen-
ti. Siamo lieti di anticipare
avrà luogo già nella se-
le e avrà come argomento*

la relazione malata con il proprio corpo nei casi di anoressia e bulimia. I disturbi del comportamento alimentare sono infatti aumentati a dismisura in seguito alla pandemia e si è abbassata drasticamente l'età di insorgenza dei medesimi. La relatrice prenderà spunto da alcuni romanzi di una scrittrice contemporanea, vincitrice di numerosi premi letterari prestigiosi, per approfondire la tematica del corpo nella costruzione/distruzione dell'identità personale. Auspichiamo che queste iniziative contribuiscano, nel loro piccolo, a sensibilizzare i nostri concittadini su temi e questioni inerenti le diverse forme del disagio psichico contemporaneo nella direzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità individuali e sociali.

Dott.ssa Stefania De Sanctis

S Come Siccità

“Dati alla mano, è lecito ritenere che, per almeno tre milioni e mezzo di italiani, l'acqua dal rubinetto non può più essere data per scontata”. Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bacino (Anbi), esprime in modo chiaro la situazione che stiamo vivendo. Sebbene il problema della siccità ci sia sempre sembrato qualcosa di lontano e poco interessante, oggi anche noi iniziamo a riflettere sulla poca pioggia, sui bacini in secca, sui campi aridi. C'è chi si lamenta dell'assenza di acqua perché non gli è più permesso di fare attività piacevoli – come il bagno al fiume in una calda giornata primaverile – ma c'è anche chi si chiede come questo sia possibile. Iniziando a riflettere rispetto al fenomeno della siccità, sono davvero molte le direzioni che possiamo prendere. La prima, a mio parere più importante, è quella per cui ci chiediamo che cosa sta succedendo, quali sono le origini di questa situazione. Con siccità intendiamo un periodo prolungato in cui vi è una riduzione significativa delle precipitazioni e quindi una carenza d'acqua; questo fenomeno è strettamente correlato al meteo, il quale risente a sua volta di quella che ormai tutti conosciamo come crisi climatica. Le temperature elevate, l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono fortemente connessi con quella situazione di siccità che oggi ci troviamo a vivere ma di cui, forse, non tutti hanno percepito la gravità (Attenzione: il cambiamento climatico, e quindi la crisi climatica, dipendono direttamente da attività intraprese dall'uomo, come gli allevamenti intensivi, lo sfruttamento della terra, inquinamento ed emissioni di gas serra). Solitamente accade che ci accorgiamo di qualcosa nel momento in cui la stessa apporta un reale cambiamento nella nostra vita, ci tocca da vicino, probabilmente ci infastidisce perché rompe la nostra routine. Mentre prima il fenomeno della siccità poteva apparire come qualcosa di lontano, che apparteneva a quei paesi lontani che per primi hanno risentito dello sfruttamento di terreni e risorse da parte dell'Occidente, oggi, invece, è qualcosa che tocca anche i nostri fiumi, i nostri laghi e le nostre case. Oltre ai titoli di giornale che -non sempre- richiamano l'attenzione sul fenomeno, è sufficiente osservare qualsiasi bacino d'acqua a noi vicino per accorgerci che i livelli sono decisamente inferiori rispetto a quelli degli anni passati. Chi ha potuto vivere qualche giorno sulla neve, si sarà accorto della differenza rispetto agli anni precedenti: le piste che da tempo erano conosciute perché luogo di settimana bianca, immerse nella neve, oggi presentano macchie di neve qua e là. Chi ha sempre camminato in campagna, a fianco dei fossi che irrigano i campi, oggi vede meno acqua e più terra, secca. La siccità è quindi un fenomeno ormai evidente, a noi vicino. Città del Capo è un esempio di città messa a dura prova da questo fenomeno.



“Limitatori di consumi, docce temporizzate, riutilizzo delle acque, impianti di desalinizzazione. E sistemi innovativi per catturare l'umidità nell'aria. Così la metropoli sudafricana è riuscita (con non pochi sacrifici) a ridurre del 60% l'utilizzo dell'acqua” racconta la rivista *Africa in un articolo che tratta proprio di questo tema*. “Le restrizioni delle autorità e gli accorgimenti adottati dai cittadini hanno permesso di superare la fase più critica. Le piogge che sono tornate hanno fatto tirare un respiro di sollievo”. “Il problema però è solo rimandato”, avverte Richard Pfaff, ricercatore dell'Environmental Monitoring Group, con sede a Città del Capo. Dopo che ci siamo chiesti quale è l'origine di tutto questo, allora, possiamo pensare alla seconda chiave di lettura del fenomeno: cosa possiamo fare. Ancora una volta, ciascuno di noi è chiamato ad essere informato e attento, consapevole delle conseguenze dei propri comportamenti quotidiani – anche se può sembrare banale, è proprio da qui che dobbiamo partire. Una volta che siamo informati, possiamo cominciare a pensare quali abitudini modificare o introdurre, così da essere un po' più eco-friendly. Chiudendo il rubinetto mentre ci insaponiamo o mentre rispondiamo al telefono e ci distraiamo dal lavare i piatti, è un primo gesto rivoluzionario per ridurre considerevolmente lo spreco d'acqua. Innaffiare le piante con acqua piovana raccolta, prediligere l'utilizzo di acqua dal rubinetto e non in bottiglia, evitare lo spreco di acqua – e di tutti gli altri beni! – possono già fare la differenza. Il primo passo, però, è domandarsi quali sono i comportamenti che possiamo cambiare nella nostra vita quotidiana, diventando così consapevoli e attenti, per poi affrontare il problema facendo del nostro meglio. Anche se ci sembra un problema enorme, più grande di noi e non alla nostra portata, per un effettivo cambiamento, c'è bisogno che ciascuno di noi faccia la sua parte. Oltre la sfera dell'individualità, troviamo quella delle istituzioni che, con misure precise, cercano di regolamentare le azioni di individui ed enti. Nella dimensione cittadina, il Comune di Basiglio, la scorsa estate, ha aderito al decalogo antispreco proposto dal CAP - Consorzio Acque Potabili – invitando la cittadinanza a non sprecare l'acqua e riferendo la necessità di interventi strutturali sulla rete. Il Piano Straordinario in vigore negli ultimi quattro anni prevede che nel comune l'acqua potabile non venga utilizzata per attività come lavaggio strade e irrigazione del verde pubblico; infatti, l'acqua utilizzata in queste circostanze è acqua depurata non potabile che altrimenti verrebbe dispersa nella roggia. Impegnandosi ciascuno nella propria dimensione, possiamo fare la differenza, per un futuro di rinascita.

Margherita Basanisi

Intitolato a Ludovico Papini il campo di calcio comunale



L'Amministrazione ha scelto di intitolare il Centro sportivo comunale a Ludovico Pipini, vero iniziatore dell'attività calcistica nel nostro comune, che ha rappresentato per Basiglio e per lo sport in genere un punto di riferimento per le qualità umane e sportive espresse nel corso della sua vita.



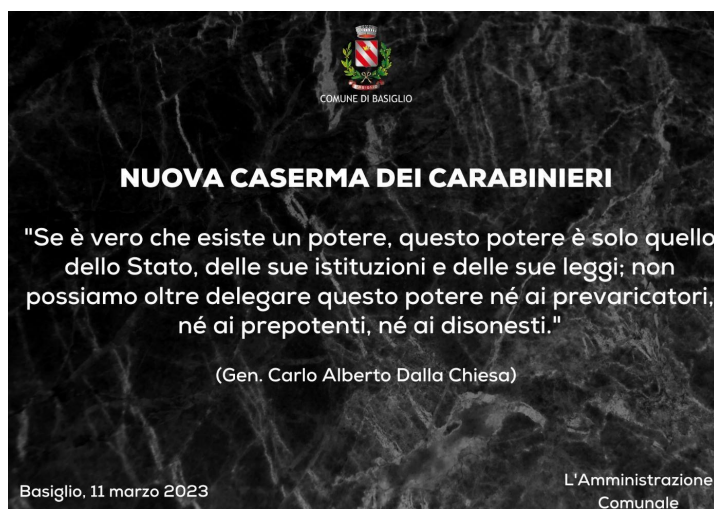
Una novità importante per lo sport di Basiglio legata alla storia della nostra comunità.

L'amministrazione comunale ha deciso di intitolare il campo da calcio del Centro Sportivo Comunale a Ludovico Pipini, cittadino basigliese di lungo corso scomparso nel 2021, che per tantissimi anni è stato il motore dell'attività calcistica nel nostro comune, prestando la sua opera in maniera disinteressata.

Un punto di riferimento per lo sport con qualità morali espresse lungo tutta la sua vita civile e sportiva. Il centro è stato recentemente oggetto di importanti lavori di ammodernamento e la cerimonia di intitolazione è stata svolta lo scorso sabato 18 marzo alla presenza delle autorità comunali.

Al via i lavori per la nuova Caserma dei Carabinieri

Perché una nuova caserma? Che fine farà la vecchia? Come sarà la nuova? Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco dalla sindaca Lidia Reale, l'11 marzo 2023, nel discorso pronunciato durante la cerimonia della posa della prima pietra per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, che sorgerà a Milano 3, all'incrocio tra via Carlo Porta e via Romano Visconti. Alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e scolastiche, delle Associazioni del territorio e di un consistente numero di cittadini, la sindaca ha affermato che la caserma di via Salvo D'Acquisto ha bisogno di interventi di manutenzione costosi e complicati che hanno portato l'Amministrazione comunale alla decisione di costruirla una nuova meglio rispondente alle esigenze di sicurezza e di presidio del territorio. Ovviamente, la vecchia non sarà "abbandonata alle ortiche" ma diventerà un importante presidio sanitario territoriale denominato "Spazio ARIA", acronimo che sta Assistenza Relazione Individuo Aiuto. "Il progetto ha partecipato al bando di Città Metropolitana che lo ha ritenuto una delle quattro eccellenze progettuali del Milanese e sarà finanziato all'85% con i fondi del PNRR", ha affermato con soddisfazione la sindaca tra gli applausi del pubblico. La struttura sarà la nuova sede della nostra "Croce Amica" e di altri servizi dedicati alla cura della persona, sia dal punto di vista fisico che sociale. La nuova caserma sarà pronta nei primi mesi del 2024 e sulla prima pietra, benedetta dal parroco di Basiglio don Luca Broggi, è incisa una significativa frase del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.



La Redazione

Il volto che contagia

Esistono delle persone che hanno uno sguardo così profondo e limpido da poterti specchiare nei loro occhi e ritrovare te stesso. Anche se sono passati alcuni anni dall'ultima volta che ho incontrato Padre Antonio Gentili, rivedendolo, lo scorso 11 marzo, mi sono tomati, improvvisamente, alla mente i tanti incontri positivi avuti con lui. L'occasione è stata la celebrazione dei suoi sessanta anni di ordinazione sacerdotale nella chiesa di San Bartolomeo degli Armeni a Genova. Per chi non lo conoscesse, Padre Gentili è un bamabita "felice" del suo stato e contagioso nella sua positività; è molto colto ma, allo stesso tempo, semplice ed umile. È lui stesso a dire che iniziò con la pratica di meditazione già a 15 anni quando entrò nell'ordine dei Bamabiti, il cui fondatore, sant'Antonio Maria Zaccaria, attribuiva una così grande importanza a tale pratica, da ritenerla indispensabile alla vita spirituale. Ma la meditazione per Padre Antonio è una continua ricerca e così attinge a varie tradizioni religiose interessandosi alle prassi meditative orientali. Il suo interesse relativo alla pratica della preghiera interiore diviene oggetto di divulgazione in molti dei suoi corsi di preghiera. Sono debitrice a lui dell'insegnamento della ripetizione del nome di Gesù o *preghiera del cuore*, tipica della pratica ascetica diffusa tra i monaci dell'Oriente cristiano secondo cui la formula "Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore" ripetuta incessantemente, secondo il ritmo del respiro, diviene un mezzo per raggiungere la pace interiore, in unione con Dio e in armonia con il creato ed è portatrice di una grande gioia interiore e beneficio fisico. La meditazione per Padre Antonio è "stare in silenzio davanti al Signore, consegnandosi fiduciosamente alla sua azione" e questo mi riporta ad una settimana trascorsa nella splendida cornice umbrata di Campello sul Clitunno, il cui leitmotiv era: "Stai in silenzio davanti a Lui e spera in Lui, è Lui che agisce". Ricordo che quando arrivai mi parve strano che venisse proposta una pratica che, all'apparenza, aveva molto di passivo. Più tardi, con il suo aiuto, capii che proprio dalla fatica di restare in apparente immobilità, cioè in ascolto assoluto del mistero, poteva nascere una rinnovata capacità di agire e una grande gioia. Le sue tante pubblicazioni sono frutto di studio appassionato, il suo ministero sacerdotale si è svolto prevalentemente nella pratica dei ritiri ed esercizi spirituali e i tanti testi, da lui redatti, sono dovuti alle sue pluriennali esperienze con tantissime e diversissime persone che hanno, nel corso degli anni, partecipato ai suoi incontri. La passione per la verità appartiene alle persone grandi, a quelle che, dotate di umiltà, non hanno paura di mostrarsi piccole, fragili ed indifese davanti al mistero di Dio, ed è per questo che la prima cosa che Padre Antonio mi ha detto, dopo avermi salutata, è stata: "Sei già entrata in chiesa? Hai visto il Santo Volto?". La premura con la quale mi ha posto questa domanda mi ha fatto capire quanto fosse importante per lui. Preciso che eravamo appena arrivati a Genova, nella chiesa di San Bartolomeo degli Armeni. La chiesa è stata fondata nel 1308 da alcuni monaci armeni, provenienti dalla montagna Nera, nell'Armenia meridionale, invasa dai Turchi. Nella parte sinistra della navata si trova la cappella del Santo Volto, eretta alla



fine del XVI secolo. Il Santo Volto di Gesù o Mandylyon (termine dialettale proveniente dal greco che indicava un fazzoletto, nel dialetto ligure detto "Mandillo") secondo la tradizione, è il più antico ritratto di Gesù, ed è probabile che sia il vero ritratto del Redentore. In un passo del Vangelo di San Giovanni si legge che un giorno si presentarono all'apostolo Filippo alcuni greci, domandando di vedere Gesù. Quei greci sarebbero stati gli inviati del re Abgar V di Edessa, nobile città della Siria, ora chiamata Urfa, nella Turchia meridionale. Per tutto il primo millennio dell'era cristiana, il Volto del Cristo di Edessa era riconosciuto e venerato come il vero Ritratto di Gesù, come la matrice di tutta l'iconografia cristiana. Il Santo Volto è anche ricordato negli atti del II concilio di Nicea del 787 d.C. che stabilì e decretò la validità del culto delle Sacre Immagini. Nel X secolo il Santo Volto fu trasferito da Edessa a Costantinopoli. Verso la metà del secolo XIV, in relazione della decadenza dell'Impero Bizantino, il Santo Volto fu portato via da Costantinopoli ad opera del Capitano Genovese (diventato poi Doge) Leonardo Montaldo, il quale lo ebbe in dono, o lo pretese, in seguito ad aiuti militari prestati all'imperatore Giovanni V Paleologo. Portato a Genova nel 1384 fu donato dai

Montaldo alla chiesa in cui ora si trova. Il Santo Volto è stato oggetto di ricerche storiche da parte di molti studiosi, ma il primo studio veramente scientifico è stato condotto recentemente dalla prof. Dufour dell'Università di Genova. Si è constatato che si tratta di una tempera a uovo eseguita su una tela di lino: potrebbe trattarsi del lino, di cui parla la tradizione, su cui Gesù impresso la figura del Suo Volto sul quale inutilmente, il pittore Anania, inviato dal re Abgar di Edessa, tentava di ritrarlo. Esiste, però, un'altra tradizione secondo la quale il pittore Anania avrebbe eseguito effettivamente il ritratto di Gesù che noi vediamo ora. Agli inizi del secolo XVII la città di Genova ha donato alla chiesa di San Bartolomeo la splendida teca d'argento in cui è custodita l'icona. Nel secolo successivo la stessa è stata arricchita di pietre preziose

sulla cornice. Il volto, presenta un naso lungo a cannula e occhi a mandorla; i capelli e la barba sono un tutt'uno e la barba termina con tre punte che, come vuole la tradizione bizantina, le cui icone rimandano a significati simbolici legati alla teologia, richiamano alla trinità del Cristo. Padre Antonio ha voluto anche consegnarci alcune sue poesie e un "Quasi testamento" in cui narra la sua vita ma soprattutto la consapevolezza che: "Leggendo a ritroso la propria vita, balzano all'evidenza alcune coincidenze, nelle quali non si può non riconoscere il dipanarsi di un disegno che, presente nella mente di Dio, si traduce via via in eventi umani". Queste sue parole terminano con un "grazie" a Dio "quasi fosse l'unica parola che riveste un vero senso nello scorrere degli anni".

Mi unisco alla sua lode dicendo grazie anch'io per aver potuto godere della sua presenza e dei suoi insegnamenti.

Carla Maria Uselli

6 marzo Giornata Internazionale Dei Giusti Luz Long nuovo Giusto del Giardino Diffuso di Basiglio

Di “Giardini dei Giusti di tutto il mondo” ce ne sono tanti ma un giardino “Diffuso” come quello di Basiglio è più unico che raro. Per spiegare il senso di questa affermazione, occorre fare un flashback di poco più di un anno quando è stato inaugurato dall’Amministrazione comunale - guidata dalla sindaca Lidia Reale, su proposta del Centro Culturale Giorgio Ambrosoli, in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Basiglio e con l’associazione Gariwo- il “Giardino dei Giusti Diffuso” dedicato a cinque Giusti collocati in cinque punti diversi e strategici del nostro territorio (municipio, palestra, chiesa, palazzetto dello sport, biblioteca). Questo perché la nostra è già una “città giardino” e non avrebbe avuto senso creare un nuovo spazio confinato nel quale piantumare nuovi alberi: è stato più logico individuare cinque piante vive e vegete accanto alle quali collocare altrettante installazioni e dedicarle simbolicamente ai cinque Giusti prescelti nel 2022: Simone Veil, Nelson Mandela, Rachel Carson, Gino Bartali e don Giovanni Barbaresi (per la cronaca, ospite del C.C. Tommaso Moro, nel 2011). Ad essi, il 6 marzo 2023, si è aggiunto Luz Long, medaglia d’argento nel salto in lungo ai giochi olimpici di Berlino 1936. Questo atleta è stato scelto dagli alunni di quinta elementare del nostro Istituto Comprensivo, attivamente coinvolti in questo progetto dalla grande valenza educativa, dopo un impegnativo lavoro di ricerca. In pratica, ai ragazzi è stato prima spiegato chi sono i “Giusti” e che senso ha dedicare loro un giardino; poi è stata loro sottoposta una rosa di nomi di Giusti sui quali, guidati dalle insegnanti, hanno fatto le opportune ricerche; dopodiché hanno democraticamente votato ed è risultato vincente Luz Long. Quest’ultimo, atleta tedesco campione nel salto in lungo che per il suo aspetto fisico incarnava il modello ariano tanto caro a Hitler, durante le Olimpiadi del 1936, a Berlino, in pieno regime nazista, fece un gesto straordinario nei confronti del suo avversario, Jesse Owens, americano di colore che, per avere commesso un errore nei primi due salti, rischiava di non essere ammesso alla finale. Luz Long gli si avvicinò e gli suggerì la tecnica giusta per non sbagliare il terzo salto. Grazie a quel consi-



glio, Owens si qualificò e arrivò primo mentre Luz, sportivamente, dovette accontentarsi del secondo posto. Per questo raro esempio di fair play sportivo e di amicizia, a buon diritto Luz Long fa parte dei “Giusti del mondo” ed ha colpito la sensibilità dei nostri ragazzi il cui impegno è andato oltre l’individuazione del “nuovo” Giusto. Con i loro disegni, infatti, hanno reso ancor più bella l’installazione in ferro battuto, creata dall’artista Anna Teresa Ritacco, che rappresenta una farfalla dalle ali aperte, pronta a librarsi in volo sulle cui ali spiegate sono stati armoniosamente collocati i disegni dei nostri “artisti in erba” Ma lasciamo che siano due di loro a raccontarci il percorso fatto. “Dopo le vacanze di Natale - dice Sofia (nome di fantasia) - è venuta in classe l’architetta Ritacco che prima ci ha spiegato che l’arte trasmette messaggi attraverso dei simboli; poi ha diviso la classe in gruppi e ha dato a ogni gruppo dei fogli di carta sui quali disegnare “qualcosa” che rappresentasse la storia di Luz Long e di Jesse Owens”. “Ogni gruppo ha fatto dei disegni simbolici e il risultato è questo” - afferma soddisfatta Margherita (nome di fantasia), indicando i disegni - e aggiunge: “È stato molto bello fare questo lavoro che ci ha permesso di capire che l’amicizia può esistere anche tra persone diverse per nazionalità, colore della pelle, religione ecc. e che la correttezza è un valore importante anche tra avversari”. La serietà con cui questi ragazzi di dieci/undici anni hanno svolto il loro compito è commovente, il loro entusiasmo è contagioso e io mi lascio docilmente contagiare: ascolto con interesse le loro considerazioni e mi faccio spiegare i disegni che impreziosiscono le ali della farfalla: cerchi olimpionici, coppe, svastiche e mitra per contestualizzare il momento storico; cuori, fiori, cieli azzurri e mani che si stringono per parlare di amicizia, di solidarietà e di speranza. Questo e molto altro ancora è il messaggio semplice e profondo dei nostri preadolescenti. Questo e molto altro ancora è quello che il nostro Giardino dei Giusti Diffuso vuole trasmettere. *Continua a pagina 7*

Rosetta Cannarozzo



Di Luz Long i ragazzi dicono

Noi alunni di quinta abbiamo lavorato molto sulla storia di Luz Long e Jesse Owens e con i nostri disegni abbiamo reso ancor più bella la scultura. Siamo orgogliosi del nostro lavoro perché abbiamo contribuito a raccontare un gesto quasi rivoluzionario. Luz Long per noi è un modello. La scultura in ferro messa davanti la nostra scuola può significare tantissimo perché ci ricorda l'amicizia tra Luz Long e Jesse Owens. Questa storia ci ha fatto capire che tra i popoli non ci devono essere differenze a causa della razza, della religione, del colore della pelle perché tutti abbiamo la stessa origine: siamo tutti figli della stessa terra e quindi dobbiamo rispettarci a vicenda. Invitiamo tutti a osservare questa scultura e a riflettere sul suo significato.



La voce del CCR

A novembre, in occasione della "Giornata Internazionale Dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", si è insediato il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), eletto per il biennio 2023-2025. Abbiamo dedicato la prima parte dell'anno a una serie di attività per prendere consapevolezza di quale sia il ruolo di ciascun CCRino e, in questa seconda parte dell'anno, abbiamo cominciato a pensare a una serie di eventi da proporre a tema. "Terra amica mia" è lo slogan scelto per quest'anno dalla scuola di Basiglio. Il primo evento sarà il 21 aprile, giorno precedente alla "giornata della Terra": in quell'occasione, proporremo la pulizia di Basiglio, divisi in gruppi. A ogni gruppo verrà affidato un lotto da pulire, dalle 13,30 alle 14,30. In questa operazione saranno coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni della secondaria. Verrà premiata la classe che avrà ottenuto più punti durante il concorso che proporremo noi del CCR e che durerà dal 12 al 19 aprile 2023. In quei giorni daremo a ogni classe un elenco, per tutti uguale, di possibili azioni da svolgere per avere uno stile di vita sostenibile. A ogni azione del singolo alunno corrisponderà un punteggio che andrà a sommarsi a quello di tutta la classe. Prima delle vacanze di Pasqua, dal 3 al 5 aprile, i CCRini andranno in tutte le classi per spiegare meglio le regole. Inoltre, stiamo organizzando tante altre belle attività. Per esempio: il 9 maggio andremo, insieme al WWF, in visita all'albero monumentale di Vione e siamo sicuri che scopriremo cose molto interessanti. Di quello che facciamo e dei nostri progetti terremo informati tutti grazie al giornale "Radar" col quale collaboriamo volentieri.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

LEGGETE E DIFFONDETE IL RADAR: E' LA VOCE DELLA NOSTRA COMUNITA'

L'angolo della poesia di Angela e Giusi

Il valore dell'acqua come sorgente di vita

22 marzo giornata Mondiale dell'Acqua per ricordare l'importanza di questo bene prezioso

Il messaggio contenuto nei versi di Emily Dickinson è che non potremo mai comprendere veramente qualcosa senza aver sperimentato il suo opposto: non possiamo comprendere la felicità senza aver conosciuto il dolore. Allo stesso modo l'acqua viene insegnata dalla sete, quindi dalla sua necessità.

L'acqua la insegna la sete

L'acqua, la insegna la sete.
La terra - gli oceani trascorsi.
Lo slancio - l'angoscia -
La pace - la raccontano le battaglie -
L'amore, i tumuli della memoria -
Gli uccelli, la neve.

Emily Dickinson

Così, nel 400 a.C., Eraclito rappresentava una sostanza essenziale come l'acqua.

Dalla terra nasce l'acqua
dall'acqua nasce l'anima...
è fiume, è mare, è lago, stagno,
ghiaccio e quant'altro...
è dolce, salata, salmastra,
è luogo presso cui ci si ferma e
su cui si viaggia,
è piacere e paura,
nemica ed amica,
è confine ed infinito,
è cambiamento e immutabilità,
ricordo ed oblio.

Da I frammenti di Eraclito

Ugualmente la pioggia, come l'acqua, è fonte di vita ed è fondamentale per la crescita di fiori e piante che senz'acqua non possono sopravvivere. Il cambiamento climatico a cui stiamo assistendo oggi -nello specifico la mancanza di piogge- e il conseguente progressivo degradarsi del suolo, causano anche danni agli animali: molte specie sono costrette a migrare verso aree più umide, con il rischio di estinguersi. Gli effetti della siccità incidono sullo squilibrio di molti ecosistemi viventi.

Sul tema della pioggia hanno scritto Luigi Pirandello, nella poesia "Pioggia d'aprile" e Umberto Saba nella lirica "L'arboscello". Affascinati dalla pioggia d'aprile, fulminea e rapida, i due poeti colgono nel suo manifestarsi una densa rete di metafore sottintese. Leggiamo i testi delle due poesie.

Pioggia d'Aprile, di Luigi Pirandello

Pirandello associa alla pioggia di aprile l'aggettivo "invocata" paragonandola quasi a una benedizione: è infatti un prodigio

atteso dalla terra indurita dall'inverno che festeggia l'acqua che cade dal cielo come linfa di nuova vita.

Attoniti, dai nidi
nuovi, sui vecchi tetti
guardano gli uccelletti.
mettendo acuti gridi,
cadere l'invocata
pioggia di mezzo aprile.
Tu dietro la vetrata,
dalla finestra bassa
come lor guardi e ridi.
È nuvola che passa.

Luigi Pirandello

Pioggia d'aprile, di Umberto Saba

Il titolo originale della poesia di Umberto Saba è L'arboscello. La pioggia d'aprile si abbatte violenta sulla natura, colpendo un alberello appena nato, che sembra piegarsi sotto quei colpi.

Oggi il tempo è di pioggia.
Sembra il giorno una sera,
sembra la primavera
un autunno, ed un gran vento devasta
l'arboscello che sta - e non pare - saldo;
par tra le piante un giovanetto alto
troppo per la sua troppa verde età.
Tu lo guardi. Hai pietà
forse di tutti quei candidi fiori
che la bora gli toglie; e sono frutta,
sono dolci conserve
per l'inverno quei fiori che tra l'erbe
cadono. E se ne duole la tua vasta
maternità.

Umberto Saba



Water Lilies, Claude Monet

È tempo di rinnovare la nostra Casa!

Riqualficazione del Complesso Parrocchiale
– Chiesa con l'edificio parrocchiale annesso
– in *manutenzione straordinaria esterna* e in *risanamento conservativo*

La nostra Chiesa ed il Complesso Parrocchiale necessitano di un rinnovamento al loro corpo edilizio. Gli effetti del deperimento – verificatosi progressivamente ed in maniera molto decisa negli ultimi anni – sono ahimè ben visibili agli occhi di tutti. Si tratta di macchie nerastre, presenza di muffe, presenza di terriccio con essenze vegetali sulla copertura piana, distacchi di intonaco superficiale, percolamenti di acqua meteorica all'interno, lamiere e scossaline assai cotte dal sole e dal tempo che non tengono più, paramenti a doghe di legno. Fenomeni inquadrati nel normale decadimento dei materiali edilizi. A più di 40 anni dalla sua costruzione, bisogna dunque fare qualcosa per arrestare questo ammaloramento generale. A partire dalla primavera del 2022, don Luca – affiancato dagli architetti Franco Tandoi e Marco Santagostino, con la collaborazione di altri consulenti del nostro territorio – sta cercando di portare avanti questo difficile ma importante e necessario progetto di rinnovo. Il *metaprogetto* – inteso come prima forma di progettazione architettonica e di stima dei costi complessivi – è stato già redatto dagli architetti, varato ed ampiamente discusso. È stato utile e di base per stabilire il primo perimetro di azione all'interno del quale ci si dovrà inevitabilmente muovere. Sono stati anche attivati (o in via di attivazione) i primi canali con il Comune, il Comprensorio, le Amministrazioni, la Curia e qualche Istituto Bancario. Il Progetto è conformato sostanzialmente da tre ambiti. Il primo riguarda la *parte tecnica*: le progettazioni varie e specifiche, le valutazioni e le verifiche di consulenti tecnici, la redazione del Capitolato Tecnico esecutivo (corredato dalla parte grafica). Grande attenzione dei progettisti sarà posta su l'efficientamento energetico che si materializzerà con interventi di coibentazione all'involucro e di sfruttamento dell'energia solare. Queste attività, attraverso una Gara di Appalto tra Imprese strutturate, esperte e referenziate, permetteranno di individuare il *peso economico complessivo* dei lavori da affrontare. Il secondo ambito è il cosiddetto *reperimento dei fondi* attraverso la donazione libera di chi vorrà partecipare attivamente e con coscienza a questa avventura. Si confida sulla generosità della Comunità e sull'intervento dei cosiddetti "grandi donatori". A tale uopo, si stanno studiando tutti i possibili sistemi, al fine che tale operazione possa essere avviata e sostenuta anche da un punto di vista fiscale. La Parrocchia è ben consapevole che dovrà trovare le risorse con le proprie forze. Il terzo, non certo per importanza, è la *sostenibilità economica dell'intervento* e la gestione del Piano Finanziario con tutto quello che ne consegue. Risulta molto chiaro che in base alle risorse ottenute bisognerà individuare gli obiettivi raggiungibili per coprire con ragionevole tranquillità i relativi costi. Questi passaggi saranno illustrati diffusamente alla Comunità – con in-

contri periodici e prestabiliti – in modo da rendere il seppur lungo percorso sempre trasparente, comprensibile e chiaro.

Considerazioni progettuali

A valle delle indagini fotografiche svolte con saggi e prove varie, si descrivono in grande sintesi e qui di seguito le aree di progetto e di esecuzione. L'obiettivo principale sarà chiaramente quello di impermeabilizzare tutto l'involucro edilizio, nel mantenimento delle forme, degli stili architettonici originali e degli equilibri compositivi tra pieni e vuoti. Intervento al pacchetto di copertura piana con sostituzione di quello esistente con uno molto più leggero e performante. Sostituzione delle *prese* di luce fisse (le cupole) ingiallite e opacizzate. Intervento al pacchetto di copertura inclinata – impalcato sottostante – orditure in legno – pacchetto coibentato – con tutti gli accorgimenti tecnici di efficientamento e di aerazione del tetto. Bonifica con risanamento di tutto il paramento murario opaco verticale con conseguente ricostruzione. Approntamenti tecnici per il migliore allontanamento delle acque meteoriche dal manufatto edilizio, con successivo smaltimento. Sostituzione complessiva di tutte le lattonerie (scossaline, copertine, profili, risvolti e bordi in lamiera piegata). Intervento alla grande e meravigliosa lama di luce trasversale, mediante la fornitura e posa di cristalli e scossaline idonee. Intervento ad intradosso del profondo sporto che gira attorno alla Chiesa: parti a doghe di legno ammalorate. Rivisitazione e miglioramento dell'illuminazione esterna con eventuali nuovi punti, attualizzando norme e certificazioni. Approntamento di pannelli fotovoltaici sul tetto piano con analisi delle ricadute positive sui costi gestionali per l'acquisto dell'energia primaria con adesione alla CER. Eventuali interventi edilizi *interni* agli spazi della Chiesa e ai locali dell'Oratorio. Come si può ben immaginare il progetto è molto ambizioso! Si fa dunque affidamento sulla capacità e sensibilità di tutti per poter intraprendere questo meraviglioso viaggio. Nei vari incontri tra tutti noi dell'apposita Commissione dedicata e preposta, dopo ampia e diffusa discussione, è nato il nome/slogan dell'intera iniziativa per dare un forte carattere di coinvolgimento e partecipazione. La nostra Chiesa come la nostra casa ... da rispettare e alla quale volere bene.

RINNOVIAMO LA NOSTRA CASA!

Al battesimo del nome, seguiranno naturalmente tutte le registrazioni del caso per lanciare l'iniziativa in rete, sui social e su tutti i canali di divulgazione disponibili. Saremo dunque "chiamati" tutti ad un senso di amore e di responsabilità.

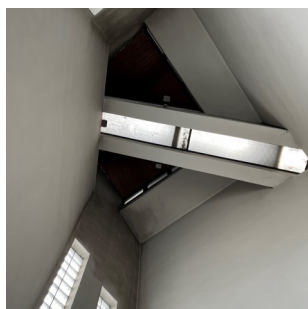
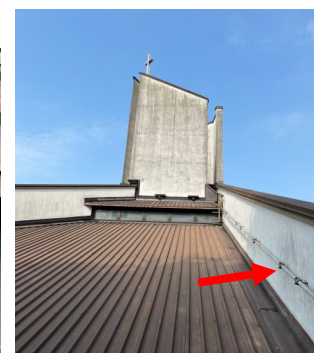
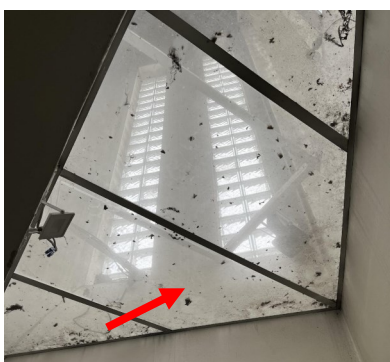
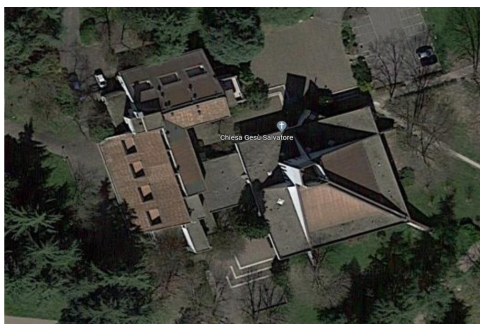
Architetti Marco Santagostino e Franco Tandoi

Segue a pagina 10



Rinnoviamo la nostra casa!

Speciale lavori in parrocchia



L'angolo dei libri

Che cos'è la poesia?

Ricordiamo tutti il film "L'attimo fuggente" di Peter Weir, dove ai ragazzi veniva proposta, dalla rigida istituzione scolastica la poesia come un parallelepipedo, mentre il loro illuminato professore ricordava che noi scriviamo e leggiamo poesie perché la razza umana è piena di passione.

La giornata mondiale della poesia, che viene celebrata il 21 marzo, ci ricorda proprio questo: il bisogno che abbiamo di affidare la nostra vita ai versi.

La poesia dà voce al dolore, all'amicizia, all'amore, alla denuncia sociale; serve a infondere fiducia e a sollevare i popoli oppressi.

Ecco perché anche quest'anno ci siamo riuniti per celebrare la poesia attraverso il Reading di Poesia Contemporanea, l'ormai consueto appuntamento condotto dalla professoressa Anna Maria De Micheli.

Quest'anno l'Associazione Musica XXI con grande disponibilità ha accettato di arricchire il nostro pomeriggio con degli intermezzi musicali.

La nostra voce è stata lo strumento per portare messaggi profondi, di speranza, di amore e di riflessione: speriamo che quei versi possano davvero diffondersi e raggiungere ogni angolo del mondo, per scioglierne ogni paura.

Le bibliotecarie



GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



**Reading
di poesia contemporanea**
Accompagnamento musicale
a cura degli allievi di
Associazione Musica XXI

DOMENICA 19 MARZO 2023

ORE 17

Biblioteca comunale "Il Mulino di Vione"
Cascina Vione, 2 Basiglio

*Presta la tua voce e
leggi una **poesia!***

Info:
02.90754085 - biblioteche@comune.basiglio.mi.it



Le ricorrenze letterarie del 2023

Il 2023 si presenta particolarmente ricco per quanto riguarda gli anniversari legati ai grandi autori. Ricordiamo quelli che si collocano in questi primi tre mesi. A gennaio ricorrevano gli anniversari di Stendhal (240 anni dalla nascita) e di Molière (400 anni dalla nascita). Il 14 gennaio del 1898 moriva Charles Lutwidge Dodgson, più noto con lo pseudonimo di Lewis Carroll. 150 anni fa nasceva invece Colette, di cui consigliamo la lettura del racconto *Camera d'albergo*.

Il 6 febbraio 1793 moriva uno dei padri della commedia moderna Carlo Goldoni. Vi suggeriamo sicuramente di rapportarvi con l'attualità di tanti suoi personaggi ma tra le proposte di lettura indichiamo *La campana di vetro* di Sylvia Plath, morta l'11 febbraio 1963, della poetessa e scrittrice statunitense non può lasciare indifferenti la profonda sensibilità personale. A marzo tre grandissimi italiani: Umberto Saba, nato il 9 marzo 1883, poeta eccelso, ma del quale vi suggeriamo un epistolario *Lettere ad un'amica. Settantacinque lettere a Nora Baldi. Delle opere di Gabriele D'Annunzio abbiamo sicuramente vivi ricordi degli anni liceali. Gli ambienti descritti ne Il piacere sono, a mio avviso, indimenticabili, quasi vivi, seppur opachi di tristezza; impossibile, inoltre, non richiamare alla memoria mentre si ammira con il naso all'insù il labirinto di Palazzo Ducale a*

*Mantova il romanzo Forse che sì, forse che no, che dal motto dipinto sul soffitto trae origine. L'istrionico poeta e scrittore nacque a Pescara il 12 marzo 1863. Sugeriamo infine la lettura, tra i tanti romanzi del grande Piero Chiara, nato 110 anni fa, di *Saluti notturni dal passo della Cisa*. Anticipiamo anche la ricorrenza del 15 aprile: 180 anni dalla nascita di Henry James. Della sua produzione non si dovrebbe tralasciare nulla: da *Ritratto di signora*, a *Daisy Miller* al *Le bostoniane*. Ma capolavoro indiscusso, capace di mutare significato ad ogni lettura, è *Il giro di vite*. Consigliamo di comparare *Loro*, di Roberto Cotroneo, pubblicazione recentissima, che dell'opera a cui si ispira sa dare nuova materia inquietudine. Nel prossimo appuntamento sveleremo le altre ricorrenze letterarie di questo 2023.*

Silvia Nidasio

Vi aspettiamo insieme a vostri bimbi! Per informazioni e prenotazioni contattare la Biblioteca ai numeri 0290754380 – 0290754085, oppure via mail all'indirizzo biblioteche@comune.basiglio.mi.it.



TOMMASO
CENTRO
CULTURALE
BASIGLIO MORO

LE SETTE ULTIME PAROLE

Del nostro Redentore in croce

4 APRILE 2023
ORE 21:00

Chiesa Gesù Salvatore - Via Manzoni, snc 20079 Basiglio (MI)

Concerto spirituale in preparazione al Triduo Pasquale

Quartetto d'archi

Giambattista Pianezzola (violino)

Claudia Monti (violino)

Maurizio Schiavo (viola)

Daniele Bogni (violoncello)

ASD Basiglio Volley:

Al servizio del territorio con qualità

Se dici Basiglio, dici casa! E cosa c'è di meglio che sentirsi a casa? Al BV siamo convinti che l'opera di tutte le Associazioni presenti sul territorio, ciascuna secondo la propria peculiarità, sia utile ad alimentare la percezione "domestica" del contesto in cui viviamo.

E il successo è assicurato quando le Associazioni stringono collaborazioni virtuose, sia per il valore rappresentato dalla trama di nuovi rapporti e di amicizie che nascono lavorando insieme, sia per il fatto che le idee e le forze per attuarle si moltiplicano!

Questo è ciò che sta accadendo da quando il BV e Croce Amica si sono stretti la mano mettendo a fattor comune ciascuno le proprie competenze, con l'obiettivo di offrire servizi utili e di qualità alla nostra comunità. Due esempi possono aiutare a comprendere meglio la strada intrapresa. Il primo riguarda la "formazione": tutto il nostro Staff partecipa regolarmente ai corsi di "First Aid" e utilizzo del DAE (defibrillatore automatico esterno) tenuti da Croce Amica. Ciò è fondamentale in ambito sportivo ma ha grande riscontro in termini di utilità anche nel tessuto "civile". Il secondo esempio riguarda la proposta di corsi dal tema "salute, cura della salute e benessere", con focus sulla gioventù e sull'adolescenza. Il tema è decisamente attuale e riteniamo importante creare momenti di condivisione per discuterne apertamente.

Parlando di gioventù e adolescenza, il grande investimento sui giovani da parte del BV ha recentemente ottenuto un importante riconoscimento dalla FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo). Il Centro Studi FIPAV ha infatti insignito l'Associazione ASD Basiglio Volley con la Certificazione di Qualità per l'eccellenza espressa nella gestione dell'attività sportiva giovanile. Un risultato eccezionale!

L'obiettivo della Federazione è creare uno stimolo per puntare a un costante miglioramento del settore giovanile delle società affiliate. La certificazione viene infatti riconosciuta alle Associazioni che soddisfano particolari requisiti nel lavoro svolto per le categorie giovanili, con una valutazione basata sui seguenti parametri:

- attività dei settori giovanili (tesserati, campionati, risultati, ecc.);
- tecnici e dirigenti;
- organizzazione e partecipazione a eventi e progetti scolastici;
- cura degli aspetti sanitari e di sicurezza;
- comunicazione e promozione;
- progetti etici ed iniziative sociali.

Grazie all'incessante lavoro del nostro Staff, il BV sta portando avanti un percorso di miglioramento continuo con la certezza che questo riconoscimento sia soltanto il primo di una lunga serie.

Naturalmente vi terremo aggiornati... o, ancora meglio, vi aspettiamo in palestra per coinvolgerci nel nostro progetto!

Staff ASD Basiglio Volley



Carissimo Don Luca,
Pace e bene!

Scusatemi di questo nuovo messaggio con cui vi disturbo ancora.

Sono molto turbato perché non ho niente per le attività estive: i ragazzi devono contribuire con 7 dollari americani, ma con tante difficoltà che hanno, arriviamo a raccogliere una somma insignificante che non ci può permettere di organizzare le attività e dare da mangiare a più di 800 ragazzi in 5 giorni per ogni gruppo di più di 200 ragazzi ...

Spesso il sostegno ci viene da fuori... Sappiamo della crisi economica attuale, però non sappiamo dove bussare. Per questo ritorno a voi e alle Comunità Cristiane di Gesù Salvatore e Sant'Agata per chiedere di nuovo la vostra attenzione, considerazione e generosità in questo tempo di quaresima.

Per favore, sopportateci ancora e pensate bene a noi.

Siate sicuri delle nostre umili preghiere quotidiane specialmente in questo tempo di Quaresima, tempo di Grazia, tempo della Prossimità al Signore e al prossimo.

BENEDIZIONI SU TUTTI VOI
padre Matthieu

Milano3 Basket

Aria di primavera e vogliamo vincere

Aria di primavera ed entra sempre più nel vivo l'attività agonistica del Milano3 Basket. La passione e il divertimento muovono i nostri 250 tesserati, dai più grandi della C Gold che si stanno giocando l'accesso ai playoff ai più piccoli del Microbasket che, giustamente, a 4 anni, sognano di diventare dei grandi campioni. Sognare, ambire, divertirsi, giocare. Parole chiave di un'attività che i nostri ragazzi svolgono costantemente sul territorio crescendo in un ambiente sano e sportivo che possa dare loro modo di crescere prima ancora come uomini oltre che atleti. Poi le soddisfazioni arrivano anche sul parquet. Ad esempio la nostra squadra di C Gold, in un'annata un po' complessa a livello di risultati, ancora alla ricerca della chiave per accedere ai playoff, ha raggiunto, però, le Final Four di Coppa Lombardia ponendosi ancora una volta ai massimi livelli regionali. Anche l'Under19 Gold che dopo aver dominato la prima fase, ha chiuso al primo posto anche la seconda parte del torneo ed ora si appresta ad affrontare i playoff con in palio il titolo regionale. Nel mentre i nostri ragazzi fanno un passo anche verso i playoff della Serie D che svolgono come campionato senior formativo. A proposito di grandi ci sono anche i ragazzi di Prima Divisione che stanno ottenendo risultati importanti con il secondo posto in classifica in una stagione davvero da incominciare. L'Under17 Eccellenza ha ripreso la

marcia cogliendo un prestigioso successo sul campo di Serie A di Cremona nella seconda fase del campionato, dopo aver sfiorato l'accesso alla fase Nazionale. In campo ovviamente anche le altre due squadre Under17 nella seconda fase dei campionati silver. Grandi soddisfazioni stanno arrivando anche dall'Under15 che nel girone Gold nella seconda parte del torneo al momento sta viaggiando al primo posto. Primato anche per l'Under13 che, però, dopo aver chiuso al 1° posto il lungo girone iniziale, ora inizia la seconda fase sapendo già di aver conquistato la qualificazione ai playoff. Fase decisiva di cui anche l'Under14 va alla caccia in un equilibratissimo girone dove praticamente tutti si battono con tutti. E poi c'è il fantastico mondo del Minibasket dove i nostri Draghetti stanno giocando finalmente una stagione con continuità dopo le anomalie degli anni passati. Vederli giocare e divertirsi ogni settimana è la gioia più grande. E arrivano anche i risultati perchè tutti i nostri gruppi Esordienti (2011-12), Aquilotti (2013), e i due Scoiattoli (2014 e 2015) stanno ottenendo delle belle vittorie su tutte le squadre del nostro circondario.

Sandro Pugliese



I giocatori della squadra Under19 Gold

Riprende il cammino dei gruppi di ascolto del Vangelo

Con l'inizio del mese di marzo, su proposta di don Luigi Conti e in collaborazione con il parroco don Luca Broggi, ha ripreso il cammino interrotto per la pandemia il "Gruppo di ascolto del Vangelo" della nostra Unità Pastorale.

Si tratta di un gruppo di persone che desiderano approfondire la Parola di Dio e che si interrogano sulle implicazioni che questa "Parola" ha sulla propria vita. I partecipanti si incontrano una volta al mese, nei locali della parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3, e commentano il testo che fa da guida al loro cammino: "Nelle mani del Padre", proposto dall'arcidiocesi di Milano, il cui sottotitolo è "La preghiera di Gesù in tempo di crisi".

Il prossimo incontro sarà il 13 aprile alle ore 21.00. Il gruppo è aperto a tutti.

Programma SS. Messe

Gesù Salvatore: da lunedì a venerdì ore 9.00

Sant'Agata: martedì e giovedì ore 18.30 - sabato ore 17.30

DOMENICA

Sant'Agata: 9.30

Gesù Salvatore: 10.30

Gesù Salvatore: 11.45

Gesù Salvatore: 12.45 (messa in Tagalog) contattare comunità filippina

Gesù Salvatore: 18.30

Segreteria Parrocchiale

Il servizio di segreteria parrocchiale è sospeso fino a nuove disposizioni.

In caso di necessità, è possibile contattare il parroco al numero di telefono 0290755053.

IL RADAR È DI TUTTI: VI ASPETTIAMO!

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci ai nostri indirizzi e-mail:

- Parrocchia Gesù Salvatore: milanotre@chiesadimilano.it
- Parrocchia Sant'Agata: basiglio@chiesadimilano.it

Oppure telefonate alla redazione: [tel. 02 90755053](tel:0290755053)

Visitate il sito della Parrocchia www.upbasiglio.it

Potete trovare le informazioni utili alla vita della comunità.

Direttore Responsabile

don Luca Broggi - donlucabroggi@gmail.com

in Redazione

Rosetta Cannarozzo, Angela Samarco

collaborazioni

Margherita Basanisi, Sandro Pugliese, Marco Santagostino, Staff ASD Basiglio Volley, Carla Maria Usuelli, Le bibliotecarie del Comune di Basiglio, Franco Tandoio, Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, Dott.ssa Stefania De Sanctis, padre Matthieu

sito web www.upbasiglio.it **a cura di Gabriele Pugliese**

impaginazione a cura di Mattia Belfio

stampa a cura di Digicopy Via G. Marconi, 39 - 20089 Rozzano

Periodico di informazione dell'Unità Pastorale

Gesù Salvatore e Sant'Agata

Redazione Via Manzoni - Milano 3 - Basiglio

Tel. 02 90755053

Anno XLII - n. 12 - Marzo 2023

Reg. - Trib. Civile e Penale di Milano il 28/9/67

Anagrafe parrocchiale

Sono diventati figli di Dio

Parrocchia Sant'Agata

D'Anna Eva



Sono tornati alla casa del Padre

Parrocchia Gesù Salvatore

Bacialli Rosalia Fulvia Maria (Liuccia) di anni 93

Restelli Gianmario di anni 67





IL QUID IMPRENDITORIALE

OLTRE LA RETORICA DEL MADE IN ITALY

14 APRILE 2023
ORE 21:00

Sala Grande del Polo Culturale "Il Mulino di Vione"
Severino Salvemini, docente di Organization Desing presso SDA Bocconi, illustra la storia di successo delle imprese del "made in Italy" parlandoci dell'inafferrabile "composizione chimica" che le rende uniche nel mondo.